

BENDAGGI E IMMOBILIZZAZIONI DEGLI ARTI



Bendaggi:

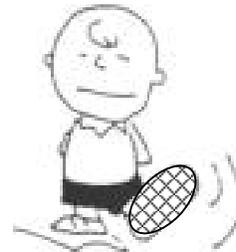
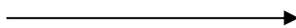
I bendaggi consistono nell'avvolgere una parte del corpo con tessuto, per:

- proteggere una zona ferita, lesa o malata;
- proteggere o sorreggere una medicazione;
- tamponare un'emorragia;
- bloccare certe distorsioni, lussazioni e fratture...

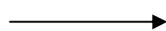
Possiamo quindi realizzare bendaggi con:

1. reti tubolari elastiche;
2. fasce di tessuto elastico o di garza;
3. triangoli di stoffa.

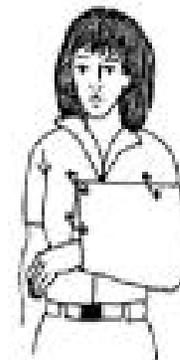
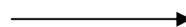
1) Bendaggi tubolari



2) Fasciature

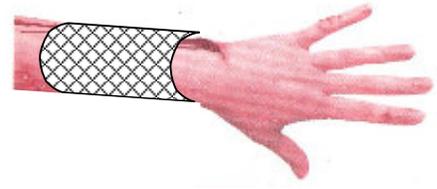


3) Bendaggi con triangoli di stoffa



1) Bendaggi tubolari:

Servono per sostenere e proteggere le medicazioni.



2) Fasciature:

Sono bendaggi fatti con strisce di tessuto elastico o di garza.
Hanno varie dimensioni per meglio adeguarsi alla parte lesionata.

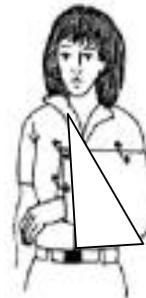
Come fare una fasciatura:

- Solitamente una fasciatura si fa iniziare dalla parte più grossa dell'arto per andare verso quella più sottile, così risulta più stabile.
- Non deve essere troppo larga per non sciogliersi, ma nemmeno troppo stretta da ostacolare la circolazione: l'arto che diventa freddo, si informicola, e le unghie che diventano viola sono segni che il sangue non arriva più ai tessuti.
- Se la fasciatura passa su un'articolazione che deve potersi muovere avviamo la garza su se stessa quando passa nell'incavo dell'articolazione.



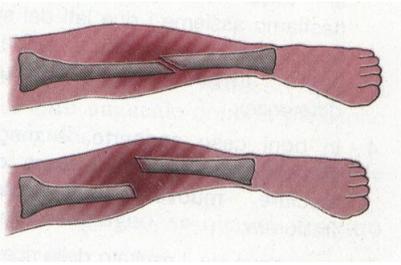
3) Bendaggi con triangoli di stoffa:

I teli triangolari sono molto versatili e possono essere usati per immobilizzare arti fratturati o feriti.
I teli, per fare un esempio, possono essere ricavati da vecchie lenzuola ritagliando mezzi quadrati con il lato di un metro circa.



Può essere utilizzato:

- arrotolato su se stesso come laccio;
- aperto come bendaggio per coprire ferite (es.: del cuoio capelluto disponendolo come una bandana con il nodo opposto alla ferita),
- aperto come bendaggio per immobilizzare arti e articolazioni in caso di fratture.



Immobilizzazione degli arti

L'immobilizzazione degli arti serve perché:

- i movimenti dell'infortunato, spontanei o dovuti al trasporto, non aggravino la situazione;
- riduce il dolore;
- la compressione dell'arto riduce i versamenti e quindi lo shock.

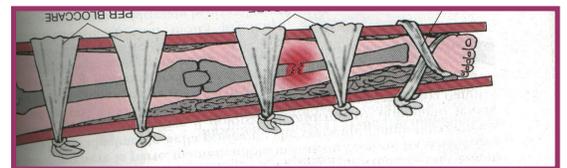
In linea di massima dobbiamo immobilizzare l'arto e le articolazione a monte e a valle dei monconi (per impedire il loro movimento) nella posizione in cui si trovano senza riportare l'arto nella posizione normale per evitare che i monconi muovendosi ledano i tessuti circostanti.

Cosa usiamo? :

I mezzi usati per immobilizzare una frattura possono essere vari:

- **Stecche** (bastoni, riviste...),
- **Imbottiture** (per colmare gli spazi vuoti, es. cuscino cotone, stracci, indumenti),
- **Legacci** (per fissare le immobilizzazioni, es. cravatte, strisce di stoffa, triangoli arrotolati o aperti).

Non stringiamo troppo i legacci per non ostacolare la circolazione in loco.



Immobilizzazione di un'articolazione:

L'immobilizzazione di una articolazione implica:

l'immobilizzazione dell'osso a monte e a valle dell'articolazione annullando ogni sua possibilità di movimento.

